**Associazione Civica Per la Buona Politica – Lugo**

Presidente: Alessio Seganti

Vicepresidente: Donato Piloni

Segretario: Paola Fabbri

Tel. 3471666721 – 3347921786

e-mail: [buonapoliticalugo@gmail.com](mailto:buonapoliticalugo@gmail.com)

sito web: [http://buonapoliticalugo.altervista.org](http://buonapoliticalugo.altervista.org/)

**OSSERVAZIONI / PROPOSTE AL**

**DOCUMENTO PER LA NUOVA GOVERNANCE**

**DELL’UNIONE DEI COMUNI DELLA BASA ROMAGNA (redatto da Società POLEIS)**

*19 aprile2017*

**Premessa e Considerazioni Generali**

Il Gruppo Consigliare Per la Buona Politica è consapevole che **l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna debba consolidarsi e agire concretamente con maggiore determinazione e coraggio per fare in modo che il territorio diventi un luogo sempre più attrattivo e competitivo**. Tali obiettivi potranno essere raggiunti se si avrà la capacità e la volontà di **valorizzare le specifiche identità locali** a partire dal capitale umano, economico, professionale e sociale, dalla vocazione dei settori produttivi, manifatturieri, artigianali, commerciali e dai servizi presenti sul territorio. Al riguardo, **le strategie e le scelte delineate dalla Giunta dell’Unione in termini di crescita e sviluppo economico, politiche attive del lavoro, infrastrutture ecc., ci appaiono assai deboli e inadeguate rispetto ai bisogni e alle necessità che il sistema delle imprese, del mondo del lavoro e i cittadini richiedono**.

La crisi finanziaria, subentrata alla stagnazione dell’economia nazionale, ha reso più precario e incerto il contesto socio-economico della Bassa Romagna.

|  |
| --- |
| **Chi è chiamato a governare politicamente un territorio ha il dovere di reagire, esponendo alla comunità programmi e progetti orientati alla crescita, di definire una chiara visione del territorio per gli anni futuri, di specificare le strategie e su quali leve dello sviluppo puntare.**  **Raccogliere le indicazioni e le proposte dei vari attori sociali ed economici rappresenta un modo aperto e partecipato per elaborare le strategie fondamentali che dovranno guidare l’attività di governo.** |

L’analisi del contesto socio-economico descritta nei documenti dell’Unione mette in evidenza i presunti punti di forza, **senza compiere un’analisi approfondita e veritiera degli innumerevoli punti di debolezza che sono emersi durante gli anni di crisi dal 2008 a oggi**.

**E’ vero che per pensare allo sviluppo occorre ottimismo, ma sottovalutando la realtà esistente e le cause che l’hanno determinata, si rischia di attivare azioni e iniziative non coerenti e inefficaci**. E’ il caso, in particolare, **dell’andamento economico-occupazionale** della Bassa Romagna in relazione a quelli della Provincia di Ravenna e della Regione, molto meglio posizionati. In altri termini, il nostro territorio ha sovraperformato gli aspetti negativi della crisi e, ora, sta sottoperformando quelli positivi, della pur **timida ripresa** che si sta profilando in alcuni territori. Fondamentale è capire quali siano state le cause che hanno determinato questo tendenza per costruire una strategia efficace per il futuro.

E’ opinione del Gruppo Consigliare Per la Buona Politica che si tratti di una somma di ragioni che hanno determinato uno svantaggio competitivo del nostro territorio, rispetto a quelli limitrofi. Ne è un esempio la **debolezza infrastrutturale per cui la Bassa Romagna è connessa, dal punto di vista viario, all’asse della via Emilia, ma non ancora all’asse della Statale Adriatica n° 16**, in quanto le strade Naviglio e Selice giungono con un dimensionamento ottimale a Bagnacavallo e Conselice. O, ancora, **un carico fiscale e tariffario complessivo tra i più elevati della Regione Emilia Romagna**. Da non trascurare inoltre l’incidenza negativa che l’impostazione politica dei decenni passati ha procurato quando, talvolta, sono state **ostacolate iniziative imprenditoriali o avvantaggiati precisi settori senza una visione strategica e lungimirante per il medio futuro**. Questo ha moltiplicato le debolezze nei recenti anni di crisi durante i quali **numerose imprese sono capitolate e altre non hanno potuto insediarsi**.

***Le analisi non approfondite delle varie realtà economiche, le insufficienti relazioni con le rappresentanze imprenditoriali, il dialogo con i cittadini talvolta esclusivamente autoreferenziale, hanno rappresentato una cornice di Pubblica Amministrazione che la comunità giudica con una certa severità.***

Si ritiene quindi che l’Unione, nella sua operatività, debba agire in discontinuità rispetto al passato, con chiari, espliciti indirizzi e mirate scelte politiche. Il territorio, per essere attrattivo e competitivo, ha bisogno di generare mobilità sociale, di porre al centro il lavoro, le imprese, la professionalità, l’efficienza della Pubblica Amministrazione, la libera iniziativa e il merito individuale.

Gli scenari politici, economici, sociali e di mercato cambiano velocemente. All’interno del territorio della Bassa Romagna, **serve una politica di sistema, oggi ancora troppo frammentaria, capace di sviluppare, mettere a frutto e realizzare le buone idee, mobilitare risorse pubbliche, attrarre investitori privati, mettere in campo i flussi di intelligenze, di capitali, di produzioni e della ricerca e cultura.**

**Politica – Efficienza – Amministrazione**

L’efficacia del governo di un ente locale è strettamente connessa alla capacità dei propri amministratori nell’affrontare con serietà, metodo e competenza i problemi della collettività della quale esprimono la democratica rappresentanza. Il sistema pubblico si regge su due fondamenti: la politica e l’amministrazione. La prima stabilisce i fini, la seconda predispone gli strumenti.

**Persone, territorio, sviluppo economico rappresentano i tre temi sui quali i Comuni o l’Unione dei Comuni hanno un ruolo politico-istituzionale di assoluto primo piano**, potendo per ognuno agire con ampi margini di autonomia e discrezionalità, nel solco di valori e principi che vedono affrontati **il merito, la solidarietà, la trasparenza, la partecipazione, l’efficienza e l’economia dell’azione amministrativa**.

Il rinnovamento amministrativo passa necessariamente da un ripensamento dell’organizzazione degli apparati comunali e dell’Unione, fulcro sul quale gravitano e si animano tutte le azioni degli amministratori. Per queste ragioni **assume una veste prioritaria l’avvio di un processo di efficientamento complessivo della macchina amministrativa**, capace di coniugare l’innovazione delle **nuove tecnologie con percorsi di valorizzazione, motivazione e responsabilizzazione del personale**.

|  |
| --- |
| **La pubblica Amministrazione che il Gruppo Consigliare Per la Buona Politica vuole è un ente aperto, facilitatore dello sviluppo del territorio, propositivo, efficace ed efficiente, in grado di lavorare per obiettivi; un ente dinamico, erogatore di servizi appropriati e tempestivi nelle risposte ai cittadini.** |

**Partecipazione e Responsabilità**

La possibilità per ogni gruppo consigliare di maggioranza e minoranza di trovare compiuta rappresentanza istituzionale nel Consiglio dell’Unione, inteso come luogo della “libera circolazione delle idee e delle decisioni”, orientate alla risoluzione dei conflitti dialettici e al prevalere dell’interesse pubblico, in cui siano **ricorrenti i momenti costruttivi di confronto atti a favorire la costruzione delle migliori scelte strategiche funzionali alla crescita del territorio**, costituisce il punto cardine da cui partire, per introdurre un reale cambiamento di stile, di contenuto e di metodo, allo scopo di conseguire un approccio ed una gestione sempre più avanzata ed efficace dell’interesse pubblico.

Il rafforzamento dell’identità politico-amministrativa e di governo dell’Unione deve rappresentare l’obiettivo da perseguire con il convinto contributo di tutti allo scopo di consolidare il suo operato.

**Nota Conclusiva**

Si allega alla presente relazione il documento che il Gruppo Consigliare Per la Buona Politica ha consegnato in data 21.01.17 (con Pec n. 983CF1D5.00199C8F) come Osservazioni e Proposte al DUP 2017-2019 del Comune di Lugo e dell’Unione dei Comuni, ove sono contenuti spunti di riflessione e indicazioni meglio dettagliati per ogni Missione indicata. Entrambi i documenti devono essere considerati come un unico contributo che il Gruppo Consigliare Per la Buona Politica pone all’attenzione.

Il Capo Gruppo Consigliare Per la Buona Politica Silvano VERLICCHI